

è che nel campo dei principii e dell'opportunità, che - a ragione o meno (ho detto di non voler entrar in merito) essi mettono in dubbio.

E. M.

CASSA DI RISPARMIO DI MILANO

Discorso dell'on. Luzzatti

(Continuazione)

Nell'amministrazione del risparmio privato come, nelle cose della religione, lo Stato è incompetente. Io spero che ella, onor. Depretis, saprà scegliere all'ufficio della presidenza uomini degni, ma non è questo che mi preoccupa; il Governo non deve entrare in questa amministrazione. Ad ogni mutar di ministero vi saranno le rinunzie all'ufficio della presidenza; la politica atrofizza il risparmio.

Perché non seguire la storia delle nostre Casse di risparmio; come la possiamo dimenticare? Nè un voto di maggioranza parlamentare la potrà cancellare. (Rumor). La storia non si mette ai voti. (Si ride). Tutta la storia delle nostre Casse di risparmio è un documento splendido di libertà, d'iniziativa individuale, di associazione feconda, la quale ha resistito alle prepotenze delle signorie straniere e teocratiche. Quelle di Romagna, dove uno dei Governi più dispotici del mondo cercava di intisichire ogni iniziativa di libertà economica, e politica crebbero per la tutela della libertà. E fu fortuna per queste Casse di risparmio che il Governo le dimenticasse, le ignorasse, non potendo riconoscerla la legittimità del frutto del denaro.

L'alto teocratico non le ha isterilite; e anche oggi voi vedete a Bologna, a Ravenna, a Imola come queste istituzioni di previdenza ringiovaniscono e rifioriscono. Con questa ispirazione di libertà scrisero anche in Lombardia e nel Veneto dove le Casse di risparmio si sottrassero all'influenza della signoria straniera; la signoria straniera le ha rispettate; ha sentito che c'era bene qualche cosa di più che una questione politica. Vi era colà l'anima delle classi popolari, la quale non si poteva contaminare con peccaminosi abbracciamenti. (Si ride). Se le Casse di risparmio ebbero in Italia questo periodo di gioventù, di forza, di gloria per l'assenza della ingerenza governativa, volete voi, o signori ministri, togliendo loro la libertà inaugurare il periodo delle sospettose vigilanze? L'onor. ministro dell'interno mi dice no. Egli potrà anche mostrarmi che non lo vuole inaugurare, invocare con voce tremula tutti i nomi della libertà; ma intanto v'è un decreto che inaugura questa ingerenza funesta e porta il suo nome.

Signori, io credo proprio che questa non sia una questione nè di Destra, nè di Sinistra. (Denegazioni). No, non lo è, lasciatemelo dire. Non c'è nessuno in questa Camera il quale veglia sostenere che il Governo debba avere ingerenza nelle nostre Banche popolari. E io spero che se ci fosse qualcuno che sostenesse questa dottrina, lo stesso Governo sorgerebbe a chiedere che si allontanasse dalle sue labbra il calice amaro. Chi ha ingerenza, ha responsabilità, il Governo ne ha assunto già troppe responsabilità nel nostro paese. Ma, buon Dio! avete tanta paura dell'ingerenza dello Stato nelle ferrovie, che sono un servizio pubblico e un monopolio di fatto, e non si dovrà averne molto più dell'ingerenza del Governo nel risparmio, che appartiene alla libertà privata? (Bene).

La saviezza, o signori, sta nell'accentrare, dove occorre accentrare e nel decentrare dove occorre decentrare. Ora il credito appartiene alla libertà.

Il governo ha già nelle mani uno strumento potente di concorrenza agli istituti liberi di risparmio. La Cassa di risparmio postale è amministrata dal Governo. La Cassa dei depositi e prestiti gli appartiene.

Il Governo è il più gran banchiere dell'Italia: perchè la Cassa dei depositi e prestiti figura in attivo e in passivo per più che un miliardo e 400 milioni di lire. E dico schietto, o signori ministri, che compilate a pararmi dei banchieri molto sospetti (Movimenti nel banco dei ministri), non g'è per sospetto della lealtà vostra che è notissima, e

come uomini siete al disopra di ogni sospetto. Ma perchè lo Stato comincia a trovarci troppo gusto ad accumulare tanti milioni, che affluiscono alle sue casse, senza riscontro delle Camere, e colla speranza della conversione dei debiti comunali e con altrettali programmi molto seducenti, si alza molto, si alza troppo la ragione dell'interesse oltre a quella corrente nel mercato e si comincia a destare un po' d'apprensione legittima in tutti i tutori della libera industria e della spontanea iniziativa. Ma questo è un coato che non si può aggiustare qui e mi propongo di farlo con calma in altra occasione e spero di trovare nell'onorevole ministro dell'interno un aiuto. (Segni di assentimento del ministro dell'interno).

Qui per abitudine si cansano le questioni gravi; ma bisognerà rassegnarsi a tracciare quali siano i limiti dell'azione del Governo e della libera industria bancaria.

Intanto il Governo ha in mano questo strumento del risparmio popolare colla Cassa di risparmio postale; la svolga quest'istituzione, la educi a florida vita, evocando da essa tutte le forze tutte le scintille latenti di moralità, d'utilità economica che nasconde; ma lasciarsi in pace le istituzioni libere di risparmio. Ora, proprio ancora attendo che l'onorevole Depretis, mi narri e mi persuada (Si ride) del perchè, potendo salvarsi da questi fastidi, vi si sia andato a cacciare dentro a capofitto. (Risate).

Aspetto dal suo ingegno che me ne persuada, ma sinora, mi permetta di dire francamente, che non ho udito ragioni ragionevoli.

Mi riassumo adunque. (Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Si deplora vivamente l'assenza dei deputati di destra. Il Fanfulla nota che dei deputati di destra che fanno parte della commissione per le elezioni non ve ne sono che due.

ANCONA, 23. — Secondo l'Ordine la squadra permanente non giungerebbe ad Ancona prima del 29.

GENOVA, 23. — Leggiamo nella Gazzetta di Genova: Ben presto, in un giorno non ancora fissato, si adunerà in Genova, e crediamo nel locale della Camera di commercio, la commissione mista per stabilire e definire le norme e le condizioni sotto cui dovrà funzionare la stazione marittima stabilita sulla calata degli zingari.

Tale commissione sarà composta dei delegati dell'amministrazione ferroviaria, del municipio, della Camera di commercio, dell'ispettorato dei porti e spiagge, della capitaneria di porto e della dogana.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Si ha da Parigi: È imminente il ritiro di Freysinet. Si ritiene che gli succederà Brisson, l'attuale presidente della commissione del bilancio.

Tutti gli uffici della Procura di Stato hanno rassegnato le dimissioni in causa dei decreti del 29 marzo contro le congregazioni religiose.

INGHILTERRA, 23. — Si ha da Londra: Un dispaccio privato annuncia una grande battaglia combattuta fra russi e turcomani. Questi sarebbero rimasti vittoriosi, costringendo i russi a ritirarsi. Ambe le parti avrebbero subito perdite enormi.

AUSTRIA-UNGHERIA, 24. — Si ha da Vienna: Si assicura che il Polacco Dunajewski è destinato al ministero delle finanze.

Venne pure qui chiamato il Plener GERMANIA, 24. — Mandano da Berlino: Si dà per certo che il ministro dei culti, Puttkammer, in seguito a disaccordi con Bismark, ha rassegnato la dimissione.

La commissione tecnica della Conferenza ha finito le sue sedute. Dimani avrà luogo una seduta finale dei diplomatici, nella quale verrà fatta la votazione, che si crede rischierà unanime.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 giugno contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 13 giugno che approva i regolamenti per l'esecuzione della legge sulla pesca.

R. decreto 13 maggio che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Forlì.

R. decreto 13 maggio che aggiunge alla pianta del personale telegrafico 28 posti di guardafili di prima classe e 8 posti di portieri di prima classe.

R. decreto 16 maggio che autorizza il Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte di Roma ad acquistare la casa del marchese Patrizi, in Roma, via dell'Arnata.

D. disposizioni nel personale giudiziario. La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di due nuovi uffici telegrafici in Argegno, provincia di Como, e in Costigliole Saluzzo, provincia di Cuneo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Elezioni Amministrative

Ci scrivono da Monselice, 24: Domenica avranno luogo le Elezioni Amministrative.

Speriamo che gli elettori non si lasciaranno imporre, nè dalle riunioni di certe case parrocchiali, dove poi è certo che non andavano fra loro d'accordo, nè da manifesti che giravano a mano per sostenere la rielezione del sacerdote Toffoletto; nè crederanno che l'articolo Monselice e l'educazione femminile in mano alle Suore di Carità — comparso non ha guari in altro giornale, sia stato scritto dallo stesso partito, che oggi domanda non venga rieletto il Toffoletto.

L'educazione delle bambine a Monselice, fatta dalle suore, se non è ottima, è al certo buona; basta vedere i risultati, e domandarne a quelle signore che si sobbarcano a sorvegliarle, ispezionandole di quando in quando.

Il partito onesto, ed intelligente vede con dispiacere che il prete Toffoletto sia dappertutto, e copra dieci cariche.

È tempo che gli elettori sappiano che se egli desidera essere il prete Omnibus a Monselice, ci deve essere il suo perchè, e sappiano anche che fu eletto a segretario di tutte le Opere Pie senza concorso.

Come può essere utile, e disimpegnare bene tutte le cariche che copre? Dovrebbe in molti casi avere il dono di S. Antonio, di essere in più siti nello stesso tempo.

È perchè non si creda che tutto ciò sia esagerato, ecco l'elenco delle cariche che il sig. Toffoletto occupa:

- Consigliere Comunale — Assessore Municipale. — Segretario all'Ospitale — Segretario alla Casa di Ricovero — Segretario alla Congregazione di Carità — Membro della Commissione di Ricchezza Mobile — Preside della Commissione Scolastica — Preside al Monte di Pietà — Sorvegliante al Vito dei Carcerati e Maestro di Cerimonie nelle Frazioni Sacre.

Se il Comune di Monselice, vuole avere dei Consiglieri Comunali conscienciosi, operosi, imparziali, onesti, e ai quali, non possa accadere come al suddetto Toffoletto di accadere, di essere richiamato all'ordine, in una recente seduta, da un consigliere, ed invitato a rispettare il Sindaco, quale capo del consiglio,

rielegga il conte Maldura e proceda alla elezione dei signori Bissaglia G. B. Borsio Carlo Centanin Trulluoso

e rielegga a consigliere provinciale l'avvocato Luigi Moroni.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 25 giugno.

Associazione Costituzionale Progressista. — I Soci sono invitati alla Seduta generale straordinaria che questa Associazione terrà venerdì sera 25 corr. alle ore 8 1/2 nella Sala dell'Albergo al Paradiso per trattare e discutere sul seguente:

- Ordine del giorno 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Relazione della Commissione sull'indirizzo dell'azienda Comunale (relatore avv. Alessio). 3. Nomina di un Consigliere del Comitato Esecutivo in sostituzione del cav. Luigi Erizzo dimissionario.

Idrofobia. — Sulla fede di assicurazioni confortanti date da persona dell'arte, ieri ci siamo creduti ob-

bligati di tranquillare il pubblico circa la notizia, da noi data il giorno prima, di un caso d'idrofobia; e abbiamo affermato, che si trattava invece di semplice sospetto.

Ma oggi siamo nella dolorosa necessità di confermare le nostre prime informazioni, ch'erano esatte, poiché ieri sera il povero ragazzo, morsicato dal cane, venne tradotto all'ospedale in uno stato da non lasciare alcun dubbio sullo sviluppo del morbo fatale.

Il ragazzo è d'anni undici, si chiama Zattoni Odoardo, ed è figlio di un sarto.

Morte subitanea. — Nell'ora pomeridiana di ieri, un contadino da Tombolo, venuto qui per consultarsi circa un male da cui era da lungo tempo affetto, si fermò, fuori di Porta Godalunga, nella trattoria del Cain Rosso per prendere un brodo.

Il contadino, ch'era in compagnia di sua moglie, preso da subitaneo male, in pochi istanti morì.

Temporale. — Alle ore otto circa di ieri sera, menti'eravamo in Piazza Vittorio Emanuele, un turbine oscurò d'improvviso l'orizzonte: trasportate da un vento impetuoso, nere nubi, solcate da spessi lampi, e in mezzo al fragore del tuono, si accavallavano da occidente verso tramontana levante: preva che le cateratte del cielo si aprissero.

Tutt dicevano: San Giovanni vuol fare la sua.

Ma dopo breve acquizzone, misto a minuta gragnuola, il temporale si è dileguato.

Rilieviamo tuttavia con dispiacere dai giornali di Venezia che la grandine produsse forti danni fra Mirano e Dol.

Ci mancano altre notizie dalla provincia. Confidiamo nel motto: nulla nuova buona nuova.

Grandino. — Le speranze concepite questa mattina, che il temporale di ieri non avesse portato danno in provincia sono svanite.

Abbiamo invece notizia che la grandine ha guastato, e in qualche parte distrutto pressochè interamente il raccolto.

Busto Marzolo. — Abbiamo veduto un nuovo busto di Marzolo, modellato dallo scultore nostro concittadino, signor Luigi Sanavio.

Per quanto possiamo giudicarlo, ci sembra che sotto i riguardi della somiglianza questo busto superi tutti gli altri finora esposti.

Quando lo si vede bisogna dire proprio: ecco Marzolo!

È anche ben modellato, e ce ne congratuliamo sinceramente coll'artista.

Spesè. — Sappiamo essere ormai giunto al Comitato delle signore, per le corse a beneficio del Giardino Froebelliani di Padova, il regalo, già fatto sperare, di Sua Maestà la Regina, consistente, a quanto ci si dice, in un apparecchio in argento da caffè.

Suicidio. — Il Ravennate ha da Brisighella, 20:

Orribile fatto! Stamattina il signor Michele Salvatori si è suicidato nella sala della Società operaia, di cui era rispettabilissimo presidente.

Avviso agli emigranti. — Leggasi nell'Emigrante in data di Milano 16:

Si avvertono gli emigranti che in seguito a disposizioni del Governo brasiliano, comunicate al nostro l'8 dicembre passato per mezzo del barone di Javary, ministro del Brasile a Roma, vennero sospesi tutti i favori che il Decreto regolamentare brasiliano del 1867 accordava loro nel Brasile.

Sono dunque avvertiti coloro che vogliono recarsi in quella regione, come d'ora in poi non hanno più a contare che sulle proprie risorse, cioè dovranno avere i mezzi di sbarcare, provvedere alla spesa dell'alloggio e vitto della famiglia, nonchè pagare il loro trasporto sino alle colonie ove si recano, ed avere anche una scorta di danaro per arrivare al primo raccolto.

Congresso internazionale di Igiene a Torino. — Nella Gazzetta del Popolo leggiamo:

Dal nostro ministero degli esteri furono pregati i governi stranieri di inviare delegati al prossimo Congresso d'Igiene, come già si usò nei due precedenti di Brusselle e di Parigi.

Il ministro della guerra nominò come suoi delegati al Congresso il commendatore dott. Baruffo Felice colonnello medico ed il cav. dott. Sormani Giuseppe capitano medico.

Molte Società scientifiche elessero i propri delegati.

Tutto si annunzia sotto prospere auspicii. Il ministro dei lavori pubblici ha concesso il ribasso del 30 0/0 sulle ferrovie dello Stato.

Un duello. — Da una notizia che il Figaro dà stuporando tutti i nomi nel più barbaro modo desumiamo che a Parigi ebbe luogo un duello fra il conte d'Hauterive, addetto di legazione al Corpo diplomatico francese, ed uno dei conti Larderel di Pise. Padri del conte Larderel che fu ferito al pugno destro pare fossero un principe Strozzi ed il sig. Roberto Varagno, che sarà probabilmente il principe Varano duca di Camerino.

Il terzo centenario di Camoens. — Le feste celebrate nella capitale del regno Lusitano in onore del più illustre e chiaro dei poeti portoghesi, il gran Camoens, ebbero la magnificenza che spetta a tutti gli atti di un popolo che ama e sa apprezzare le sue glorie nazionali.

Dai giornali del paese, togliamo le seguenti notizie delle brillanti feste colà celebrate.

Il 9, fino di le prime ore del mattino, cominciarono i concerti musicali in vari punti della città. Alle tre pomeridiane ebbe luogo il trasporto dei generi di Camoens e di Vasco di Gama dall'arsenale al convento di Belem.

La corvetta Mindello inalberò la bandiera ammiraglia e trasportò all'arsenale le ceneri del famoso navigatore Vasco di Gama, che aveva imbarcato previamente a Videguedeira.

Quelle del famoso poeta Camoens erano già state portate in quel luogo dalla chiesa di Sant'Anna dove giacevano. La scorta d'onore per portare avanti tanto preziosi a Belem era così composta:

Veniva in testa il vapore Operario; la goletta Secolo XVI con le ceneri di Camoens, ed un brigantino portava quelle di Vasco di Gama.

I cordoni del feretro di Camoens, furono portati alternativamente, dal prefetto di Lisbona, dai direttori delle scuole Politcnica e di Medicina, dai rettori dell'Università di Lisbona e Coimbra; dal ministro dell'interno, da quello di grazia e giustizia; dai presidenti del supremo Tribunale, dalla giunta municipale di Oporto e dalla commissione della stampa; non che dal Direttore delle amministrazioni e dal comandante generale. I cordoni dell'urna di Vasco di Gama furono portati alternativamente dai direttori generali della Marina, dal soprintendente dell'arsenale e capitano del porto, dal presidente del collegio degli avvocati, dal presidente della Società geografica di Lisbona e dai Presidenti delle Camere. In ultimo seguivano il gran corteggio navale, innumerevoli battelli che conducevano i ministri di Stato, molti deputati, ed ufficiali dell'esercito, nonchè uno immenso numero di invitati. La processione navale, dirò così, fu ricevuta in Belem dalle LL. MM. e dal Corpo diplomatico.

Lo sbarco fu salutato dagli spari delle artiglierie e fra gli applausi entusiastici della popolazione furono depositate la urne nel convento de' Padri Girolami, ove fu cantato un solenne responso, ed ove rimarranno fino a tanto che non sia finita la costruzione del grandioso monumento in cui debbono essere conservate definitivamente.

S. M. il Re assistè con la augusta sposa a questa riunione che era presieduta dal Re Ferdinando, e dove furono pronunciate bellissimi discorsi da vari accademici, e fra gli altri noteremo quello del vice-presidente Andrade Corvo in onore dell'immortale autore che eternò le gesta portoghesi. Quindi il segretario Coelho dette relazione con uno stile sceltissimo dei lavori dell'Accademia, e del progresso delle scienze e delle lettere in Portogallo, a lui successe l'accademico Garrido che lesse un notevole discorso su Thiers, considerato dal lato politico e letterario. Poi il signor Coelho sostenne che Camoens trasfuso il suo genio poetico nel poema, che forma uno splendido quadro dell'umano sapere del secolo XVI.

Nelle notti consecutive alla festa, a Lisbona vi furono splendide illuminazioni.

Nel teatro di Donna Maria vi si rappresentò il 10 un dramma in cin-

que atti di Cipriano Gardim, intitolato Luigi Camoens, terminando lo spettacolo con la coronazione del busto dell'insigne autore delle Luissades. Ci manca lo spazio per citare minutamente tutto quello che ha fatto il popolo portogheso per onorare la memoria dell'illustre Camoens. Basti il dire che tutte le associazioni commerciali, finanziarie, letterarie, scientifiche, popolari ecc. hanno fatto delle collette di denaro per premiare i migliori autori delle opere sopra a Camoens. (Gazz. d'Italia).

TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi — Ieri a sera (ebbe luogo) l'antiprova generale del Rigoletto, e stasera ci sarà la generale. Si sa che nel Rigoletto canta la Zanon, nostra concittadina e che ha fatto notevolissimi progressi nell'arte.

Riguardo all'opera — non essendo nostro costume metter fuori pronostici — rinnoviamo solamente i nostri auguri.

Istituto Musicale di Padova. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 25 corr., dalle ore 8 alle 10 pomer. in Piazza Unità d'Italia (l. p.)

- 1 Polka - Augusta - Sanfiorenzo. 2 Sinfonia - Guarany - Goz. 3 Mazarka - Amore - De Grandi. 4. Finale primo - Atilia - Verdi. 5. Fantasia originale - Le quattro stagioni - Palumbo. 6 Marcia - Gli student di Padova - Palumbo.

osservatorio Astronomico di Padova 25 giugno 1880

A mezzodi vero di Padova. Tempo med. di Padova o. 12 m. 2 s. 52 Tempo medio di Roma o. 12 m. 4 s. 25

Table with 4 columns: Date, Time, Direction, and other meteorological data for June 24 and 25.

Acqua caduta dal cielo dalle 9 a. alle 9 p. del 23 m. 11,2 dalle 9 p. del 23 alle 9 a. del 24 m. 0,1

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 giugno. La Camera non ha finito neppure oggi la discussione del bilancio del ministero d'istruzione pubblica. Non mancano che sei giorni a compiere il mese di giugno e c'è da discutere anche il bilancio dell'entrato, se vuoi evitare un'altra proroga dell'esercizio provvisorio.

Come vi preannunziavo ieri, stasera è convocata l'opposizione costituzionale sotto la presidenza dell'onor. Cavalletto. La riunione non sarà numerosa, perchè moltissimi deputati di destra sono assenti, insistendo in una negligenza deplorabile, della quale gli avversari sanno trar profitto specialmente nell'esame delle elezioni contestate.

Oggi la Camera ha preso in considerazione un progetto di legge d'iniziativa dell'onor. Spantigati ed altri deputati per lo stanziamento in bilancio d'una somma per acquisto di oggetti di belle arti alla Esposizione di Torino. A mio avviso, un progetto di legge di questo genere non è molto regolare. Che il governo possa acquistare oggetti ad una Esposizione di belle arti lo ammetto, ma che la spesa debba essere proposta per iniziativa di deputati in non reputo lodevole. Col progetto oggi preso in considerazione si istituisce un precedente pericoloso. Credo che negli uffizi i deputati faran bene di esaminare con molta attenzione il progetto di legge svolto, con ottime intenzioni, dall'onorevole Spantigati.

stassera i radicali, battuti nelle elezioni di domenica, vogliono prender rivincita... con una dimostrazione, la quale si darà il solito titolo di polare. Colla dimostrazione si prova ancora una volta, in qual modo tendasi la libertà da certi fideiati, che rispettano le votazioni soltanto quando sono conformi alle loro idee e al loro pregiudizio. Il partito radicale proverà ancora una volta, la dimostrazione preparata avrà lo stesso stassera, che esso è meno liberale dei clericali, perchè pretenderebbe imporre colla violenza e colla opotenza ciò che i clericali si affannano di ottenere coll'arma libera e pale del voto.

È quanto più i fideiati ai clericali van sonori e tanto più evidente si renderà che il partito radicale non è critico di libertà.

Il Governo dovrebbe impedire la dimostrazione di stassera, la quale è minziata e promossa nei giornali clericali, ma, bisogna, prima, chiedere un Governo, nel vero senso della parola, vi sia in Italia. E poi si potrebbe anche domandare se il Governo, od almeno qualcuno del Governo, non sia d'accordo col dimostrante.

Basti, speriamo che non avvengano ordini gravi. Domani mattina vi regalerò, se vi sarà qualche notizia che ne valga la pena.

La giunta municipale ha deciso di dimettersi, dichiarandosi sociale col Sindaco. È ciò era naturalissimo. Ordo però che la giunta sarà pregata dal Consiglio di stare in ufficio finché i nuovi entrino nella assemblea comunale e sia possibile tener conto anche loro nella costituzione della giunta municipale.

Probabilmente il Consiglio Comunale sarà convocato venerdì sera e onorevole Ruspoli e gli assessori annunzieranno le dimissioni. Il Sindaco ha già inviata la sua rinuncia. Il ministro fino da lunedì; ha presto, cioè, che si tenga conto della missione da lui data fin dal magro scorso.

Stanotte nella piazza di San Giovanni vi sarà la famosa Sagra della Gialla di San Giovanni, che è una delle più chiassose e ricorda i canali dell'antica Roma. Si può dire che tutta Roma accorre a questa sagra vivacissima, nella quale la gente del popolo mangia lumache e impera garofani.

La sagra dura dalle 10 pom. alle 12 di domani mattina.

Domani si celebrano solenni funzioni nella Basilica di S. Giovanni Laterano, che è la cattedrale del Papa come Vescovo di Roma e che è proclamata *urbis et orbis omnium ecclesiarum caput et mater*.

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per venerdì 25 giugno 1880, alle ore 2 pm.

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Dotazione della Corona;
2. Stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze, per l'anno 1880;
3. Stato di prima previsione della spesa del ministero del tesoro, per il 1880;
4. Stato di prima previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'anno 1880;
5. Stato di prima previsione della spesa; del ministero dell'interno, per l'anno 1880;
6. Stato di prima previsione della spesa del ministero della guerra, per l'anno 1880;
7. Modificazioni alla legge 13 novembre 1879, intorno alla composizione e alle attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione;
8. Facoltà al governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio.

SEDUTE DELLA CAMERA

È opinione di molti che le sedute della Camera non si protrarranno al di là del 10 luglio.

DIMENSIONI

Leggesi nell'Opinione, 23:
«Dopo quelle del Sindaco anche la giunta ha rassegnate le sue dimissioni, e non poteva avvenire diversamente dopo il voto dal quale è stato colpito il Sindaco, e che in certo modo riflette sulla giunta stessa.»

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Prudenza FARINI
Seduta del 24 giugno
Convalidasi l'elezione del Collegio di Arczzo.

Annunziata la proclamazione fatta dal Collegio di Montecorvino del deputato Luigi Dani dichiarandosi invece valida mente eletto Giulio Antonio.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio del ministero dell'istruzione.

Barattieri udite le dichiarazioni di Da Sanxia, che riservasi provvedere nel bilancio definitivo al sussidio della Società Geografica, desiste dalla sua domanda. Chieste dal deputato Bonghi e date dal ministro alcune spiegazioni relative ai nuovi locali dell'Orto Botanico di Roma e alla costruzione del palazzo dell'Esposizione Permanente di Belle Arti, approvansi i rimanenti capitoli e il loro stanziamento complessivo in lire 27.931.212,24.

È rimandata a dopo i bilanci una interrogazione di Micheli al presidente del Consiglio intorno alla pratica col governo Austro-ungarico, riguardo ai pescatori italiani lungo le Coste della Dalmazia ed Istria. Sono approvati senza discussione il progetto di legge concernente la Convenzione per le Stazioni internazionali ferroviarie tra l'Italia e la Francia, e il progetto di legge che dà al governo la facoltà di chiamare in servizio temporaneo gli ufficiali della milizia mobile, di complemento, della riserva, e dell'arma del Genio, nonché di assumere in servizio pur temporario gli ingegneri per la costruzione e sistemazione di opere militari.

Esso da luogo a raccomandazioni di Cavalletto riguardo alla classificazione e trattamento degli ingegneri civili che confida saranno parificati agli ufficiali in servizio attivo, del che il ministro Bonelli dà assicurazione.

Viene in appresso svolta da Sanguineti Adolfo la sua interrogazione sull'applicazione della logismografia alle Intendenze di Finanza ordinata dal ministero con provvedimento contrastato dai più alti funzionari finanziari e dalla legge sulla contabilità.

Magliani risponde dimostrando anzitutto la regolarità e la legalità del provvedimento dato, esponendo poi quali sieno i bisogni dell'amministrazione finanziaria che concreta in questo; avere cioè prontamente una scrittura complessa e comparata delle varie partite di credito, di percezione e di debito, ai quali bisogni la scrittura doppia non soddisfaceva pienamente, mentre il sistema logismografico vi corrisponde.

Sanguineti Adolfo dichiara non essersi guari soddisfatto della risposta ricevuta, sulla qua e non insiste.

Si viene in appresso alla discussione del bilancio di prima previsione per il 1880 dell'entrata, e standosi per incominciare, La Porta, presidente della Commissione del bilancio, dice che queste, a rendere possibile la sanzione in tempo utile dei bilanci, ha creduto conveniente astenersi da ogni considerazione finanziaria, rimandandola a quando si tratterà delle leggi di speciali provvedimenti finanziari, la cui relazione sarà fra pochi giorni presentata.

Maurogonato dichiara che egli e gli amici suoi nell'intento di chiudere la serie degli esercizi provvisori, consentono a diffidare ai progetti accennati ogni questione finanziaria che potrebbero sollevare.

Minghetti si associa pur esso a tale dichiarazione, ma chiede al ministro se intende di far procedere la sua esposizione finanziaria alla discussione dei progetti indicati.

Magliani risponde che l'Esposizione finanziaria non potrebbe utilmente farla se non dopo la presentazione dei bilanci definitivi.

Minghetti lo prega di considerare che non si può fare una proficua discussione finanziaria qualora non si conoscano i concetti e gli intendimenti del Governo in tale materia. Mostra inoltre di temere che l'Esposizione finanziaria da tanto tempo aspettata possa ancora dilagarsi.

Magliani replica che se si desidera una Esposizione in base ai bilanci preventivi egli vi si trova pronto e la farà, ma persiste a sostenere che una completa ed utile esposizione finanziaria non possibile che dopo formati i bilanci definitivi.

«Si passa alla discussione dei singoli articoli.

Bonghi, dal capitolo riguardante vendite di stabili e capitali demaniali, prende occasione per domandare al ministro se e quando presenterà la legge per le cessioni al municipio di Roma del terreno necessario alla costruzione del palazzo dell'Esposizione di belle arti.

Magliani promette presentarla fra brava.

Plebano, al capitolo concernente il fitto dei locali addetti ai servizi governativi, propone un ordine del giorno in cui invitasi il Ministro a provvedere a che tutti indistintamente i fitto dei locali concessi in sub-locazione dalle varie amministrazioni utenti, siano versati in Tesoreria, e cessino col principio del 1881 tutte le concessioni di alloggio gratuite non autorizzate.

Il relatore La Porta e il Ministro lo accettano, e la Camera lo approva.

Gerardi sul capitolo relativo all'imposta sui fondi rustici presenta un ordine del giorno col quale dichiara confidare che il ministero, richiamato le relazioni dei commissari per l'inchiesta, provvederà secondo giustizia alla rettificazione dell'estimo dei comuni, in cui l'inchiesta è stata compiuta, sollecitando intanto la prosecuzione della medesima.

Dopo osservazioni di Riolo, Barattieri e Righi, in appoggio di quest'ordine, e dopo considerazioni di Dada (?) sopra la perequazione dell'imposta fondiaria, venne accettato dal ministro e approvato.

Tutti i capitoli sono approvati nelle somme concordate fra il Ministero e la Commissione e si approva il loro stanziamento complessivo in 4.413.991.547 lire.

Approvato infine il progetto di legge concernente questo bilancio si scioglie la seduta.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — La Commissione del Senato incaricata di studiare le Tariffe terminò l'esame della prima parte delle materie vegetali. — Essa approvò le Tariffe votate dalla Camera, ad eccezione delle Tariffe sul riso e sul grano e riso fratturato che restano così fissate: Riso in grano d'origine europea franco, riso esotico 60 centesimi, riso da paglia europeo 50 centesimi, esotico 30 centesimi, riso fratturato esente da Tariffe.

BERLINO, 23. — Non avendo i delegati della Conferenza terminato i lavori, la seduta dei plenipotenziari fissata per oggi è aggiornata a domani.

PARIGI, 23. — Hasi da Vienna: Granville voleva rispondere alla memoria turca riguardante la Grecia, ma Bismarck ne lo dissuase.

PARIGI, 24. — Un dispaccio particolare da Buenos-Ayres annunzia che la lotta è incominciata e che una battaglia ebbe luogo fuori della città. La mediazione del rappresentante d'Inghilterra fa respinta.

LONDRA, 24. — Il Times dice che la risposta della Porta al secondo punto della nota identica si comunicherà oggi agli ambasciatori a Costantinopoli.

La Porta si dichiara decisa ad eseguire la convenzione col Montenegro, ma domanda un tempo ragionevole.

PARIGI, 24. — Il Journal Officiel annunzia che il generale Chialini consegnò ieri a Grey in udienza privata le sue nuove credenziali.

Assicurasi che l'Austria appoggi l'Inghilterra, consigliando l'autonomia dell'Albania.

CINCINNATI, 24. — La Convenzione democratica procedette allo scrutinio per la nomina del candidato alla presidenza: i votanti erano 735. Bayard ebbe voti 163, Field 65, Monison 62, Hendricks 49, Hancock 171, Thurmann 68, Byone 87, Tiden 38. Altri voti vennero dispersi in diversi nomi.

Lo scrutinio non diede alcun risultato.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 24. Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 94.50 94.55
Id. 1° luglio 96.65 96.70
I 20 franchi 22.01 22.03.

MILANO, 24. Rendita It. 96.80.
I 20 franchi 22.—.

Grani. Frumento sostenuto, prezzi fermi, affari stentati anche nel grano turco.

Sete. Mercato più animato, prezzi elevati.

LIVORNO, 23. Sete Attività moderata: corsi eccellenti.

CORRIERE DELLA SERA

25 giugno

L'ONOR. MASSARI

Leggesi nel Conservatore, 24:
«Ci voleva l'on. Massari per rompere un po' il silenzio sistematico della Destra!»

L'on. deputato di Spoleto non lascia sfuggire un'occasione favorevole per parlare a nome di quei principi d'onesta politica che egli ha costantemente difesi in Parlamento.

L'on. Massari ricordando ieri la spedizione piemontese di Crimea, decretata dal Re Vittorio Emanuele e dal conte di Cavour, pronunziò alcune parole che tutta la stampa liberale si è guardata bene dal riprodurre.

L'on. Massari disse che il Re Vittorio Emanuele e il conte di Cavour avevano mandato in quelle lontane regioni una parte del glorioso esercito piemontese per fare sventolare onevolmente il vessillo nazionale fregiato della croce di Savoia, simbolo di riscatto alle afflittate popolazioni cristiane e pegno di miglior avvenire.

In un Parlamento che non simpatizza che con gli atei e i liberi pensatori, le parole dell'on. Massari sono parse una spropositatura. E però nessuna gorna e ha voluto far sapere che da' banchi di Montecitorio la voce di un deputato ha perorato la causa di popolazioni cristiane.

Noi ci rallegriamo col nostro amico, e facciamo voti affinché, ogni qualvolta l'occasione si presenta, faccia udire la sua voce nell'interesse di quei principi conservatori che soli possono salvare la patria da' pericoli che la minacciano.»

CONFERENZA PER LA GRECIA

Leggesi nel Diritto, 24:
«La Francia, l'Inghilterra e l'Italia hanno presentato alla Conferenza di Berlino un progetto di frontiera fra la Turchia e la Grecia in modo da comprendere Giannina e Manzoni. Questo tracciato parte dalla riva destra del Calamis, corre lungo il thalweg, comprendendo le due città dianzi accennate, segue la linea dei monti Pindo ed Olimpo, e finisce al Mar Egeo, un po' a mezzogiorno di Platamona.

Con questo tracciato il villaggio di Zagori non verrebbe ceduto alla Grecia, come non verrebbe nemmeno ceduto il lago Brutonto.

La proposta delle tre potenze occidentali venne fatta con iniziativa simultanea.»

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

CINCINNATI, 24. — La Convenzione democratica elesse Hancock come candidato della presidenza.

LONDRA, 24. — Camera dei Comuni — Northcote propose che la Camera avendo constatato il suo diritto ponga Bradlaugh in libertà.

La proposta fu approvata.

Labouchere annunziò che Bradlaugh ritornerà per sostenere il suo diritto.

BERLINO, 24. — La Camera approvò l'art. 40 del progetto ecclesiastico, secondo la redazione del governo, e respinse l'art. 11. Approvò l'art. 12 fissante il termine del 1° novembre 1882.

PARIGI, 24. — Camera — Il bilancio dei culti fu approvato.

Discutesi il bilancio della guerra.

Parecchi oratori si lamentano, che gli effettivi dell'esercito sono troppo deboli.

Il relatore risponde che il ministro della guerra si preoccupa della questione, e decide di colmare le lacune della fanteria con una migliore ripartizione del contingente.

Seduta del Senato — Si discute il rapporto di Demole, che conchiude proponendo che si respinga puramente e semplicemente le petizioni contro i decreti del 29 marzo.

Audiffret Pasquet biasimò vivamente i decreti. Domanda che petizioni si rinviino al Presidente del Consiglio e al Ministro di giustizia.

Demole difende le conclusioni del rapporto.

Broglie dimostra che le leggi invocate dal governo sono inapplicabili.

VIENNA, 24. — La Correspondenza politica ha da fonte autentica, che la Commissione dei delegati si pose d'accordo completamente sulla linea delle frontiere dell'Epiro e della Tessaglia con dettagli. Gli ambasciatori si riuniranno il 25 luglio per approvare la nuova linea, e per firmare forse il protocollo relativo, qualora quella firma non ab-

bia luogo nella seduta speciale del 26 giugno. La nuova linea in Egitto parte da Metzow, attraverso il territorio di Zagori raggiunge presso Tesaraplana, R waklamas e termina all'imboccatura del Kilemat. Nella Tessaglia la linea, passando per Kuvavoi, Emonte e Kipp a giunge a Apion Timirion, da qui monta alla sommità Agion Helias dell'Olimpo, d'onde discende fino al mare Egeo. Dei trentadue abitanti del territorio, di Zagori undici mila soltanto sono incorporati alla Grecia.

La stessa Correspondenza pubblica lettere da Parigi, e di Filippopoli, che trovansi d'accordo nell'indicare l'eventualità che Al ko pasca, recandosi a Costantinopoli, non ritorni più a Filippopoli come governatore generale della Rumelia Orientale.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	24	25
Rendita italiana	97 20	96 87
Oro	21 98	21 96
Londra tre mesi	27 62	27 58
Francia	109 70	109 65
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	976 15	985 75
Banca Nazionale	2507	—
Azioni meridionali	472 75	469 25
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	755	738
Credito mobiliare	1017	1010
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	23	24
Rendita francese 3 0/0	85 95	85 85
» 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	120 10	120 02
Rendita italiana 5 0/0	87 85	87 90
Banca di Francia		
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb.-venete	182	182
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	281	282
Ferrovie romane	150	150
Obbligazioni romane	339	339
Obbligazioni lombarde	271	273
Rendita austriaca	53 28	54 75
Cambio sul Londra	25 29	25 29
Cambio sull'Italia	9	9
Consolidati inglesi	98 5 8	98 5 5
Lotti	36 25	36
Berlino	23	24
Mobiliare	492	491 50
Lombarde	145	145
Austriache	495 50	494
Rendita italiana	86 60	86 40

F. Sacchetto compr.

Bortolomeo Moschia, ger. resp.

NUOVO RISTORATORE

DI WIESON TOM

Da non confondersi cogli altri, avendo esso la proprietà di restituire l'identico primitivo colore ai capelli e quello di preservare dall'emicrania. I depositi del medesimo sono unicamente presso il profumiere Bulgarelli Antonio di facciata all'Università, e dal Parucchiere Mazzocco Giovanni in Padova di facciata alla Piazza del Duomo.

Prezzo d'ogni bottiglia L. 3. 6-309.

Da vendere

Due Trebbiatrici a doppio battitore una della forza di cinque, l'altro di dieci cavalli. Per le trattative dirigersi al sig. Alessandro Befagnan fabbricante di taraccolli via S. Fermo N. 1246. 6-288

L'Hotel Beau Rivage A VENEZIA

Situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza del Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati. 3-313

D'AFFITTARE

Pal giorno 11 novembre 1880 e 1881 fondi e stabili in Comune di Scorzò, Mandamento di Mirano, e di Trebaseleghe, Mandamento di Camposampiero. Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Cervi Agente in Scorzò 8-279

27	MEADAGLIE	27
L'ELIXIR COCA BUTON		
L'AMARO DI FELSINA		
LA GRANATINA		
specialità della premiata distilleria GIOV. BUTON e COMPAGNO di BOLOGNA.		
Trovasi in Padova ed in provincia presso tutti i principali droghieri liquoristi, caffettieri, confettieri e nello Stabilimento Pedrocchi.		
10		278

Vendita Legnami

Vedi Avviso in 4. pagina

CASSA VENETA

Società per le pensioni vitalizie e per l'impiego dei capitali della Società fra i Soci fondata sulla reciprocità sedente in Padova.

AVVISO

Rimasta deserta l'Adunanza straordinaria dei Soci del giorno di giovedì 24 giugno corr. per mancanza di numero legale viene rimessa a giorno di domenica 4 luglio 1880 alle ore 3 pm. nella residenza della Società in Padova Palazzo delle Debitte, avvertendo che a mente dell'art. 34 dello Statuto Sociale l'adunanza sarà legale qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 25 giugno 1880.

Il Presidente
BURRI cav. ANTONIO
Il Direttore Generale
Carisi Luigi

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'antecedente Assemblea.
2. Proposta del Direttore giusta l'art. 32 dello Statuto Sociale per trasferire la Sede generale della Società da Padova a Milano e deliberazioni relative. 1-320

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di mutue Assicurazioni a quota fissa contro i danni della grandine Sedente in Padova

AVVISO

Rimasta deserta l'Adunanza straordinaria dei Soci del giorno di giovedì 24 giugno corr. per mancanza di numero legale viene rimessa al giorno di domenica 4 luglio 1880 alle ore 12 meridiane nella residenza della Società in Padova Palazzo delle Debitte avvertendo che a mente dell'art. 16 dello Statuto Sociale l'Adunanza sarà legale qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 25 giugno 1880.

Il Presidente
MORANDO DE RIZZIO GO. NAPOLEONE
Il Direttore Generale
Carisi Luigi

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del Verbale de' antecedenti Assemblee.
2. Proposta di alcuni Soci giusta l'art. 10 dello Statuto Sociale per trasferire la Sede Generale da Padova a Milano, e deliberazioni relative. 1-321

Società Generale Italiana

di mutue Assicurazioni a quota fissa contro i danni dell'incendio Sedente in Padova

AVVISO

Rimasta deserta l'Adunanza straordinaria dei Soci del giorno 24 giugno 1880, per mancanza di numero legale viene rimessa al giorno di domenica 4 luglio 1880, alle ore dieci ant., nella residenza della Società in Padova Palazzo delle Debitte, avvertendo che a mente dell'art. 12 dello Statuto Sociale l'adunanza sarà legale qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 25 giugno 1880.

Il Presidente
DALLA BANCA nob. GIULIO
Il Direttore Generale
Carisi Luigi

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale della antecedente Assemblea.
2. Proposta di alcuni Soci giusta l'articolo 10 dello Statuto Sociale per trasferire la sede generale della Società da Padova a Milano e deliberazioni relative. 1-322

FABBRICA CAPPELLI

PIU' VOLTE PREMIATA

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevanti risparmio per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4759

23-139

